

D A che ora ci possiamo vedere?

- 1 Osservate le frasi.
Che cosa notate?



- A che ora ci possiamo vedere oggi?
- Mi dispiace, oggi non possiamo vederci!



- Sono in ritardo, devo vestirmi in 10'!
- Io mi devo vestire in 10' ogni giorno!

I verbi riflessivi con i verbi modali

Dobbiamo fermarci per un attimo.
A che ora vuoi svegliarti domani?
Possiamo trovarci stasera?

Ci dobbiamo fermare per un attimo.
A che ora ti vuoi svegliare domani?
Ci possiamo trovare stasera?

*Come abbiamo già visto nell'unità 8, i pronomi si mettono
o prima del verbo modale o alla fine dell'infinito.*

- 2 Completate le frasi secondo il modello.

Andrea, (tu dovere prepararsi).

a. Andrea, ti devi preparare. b. Andrea, devi prepararti.

- Scusa, ma io non (potere cambiarsi) qui!
- Se vogliono superare l'esame, (dovere mettersi) a studiare seriamente.
- Michele, se (volere lavarsi) le mani, il bagno è in fondo a destra.
- Noi (volere incontrarsi), ma non troviamo mai il tempo.
- Ma perché (tu dovere arrabbiarsi) ogni volta che hai torto?!

12

- 3 Osservate:

Mi sono dovuto svegliare presto stamattina.

Io ho dovuto svegliarmi tardi.

Carla non si è potuta preparare in tempo.

Nemmeno Lucia ha potuto prepararsi in tempo.

Nota: Nei tempi composti (passato prossimo, trapassato prossimo, futuro composto ecc.) se mettiamo il pronome prima del verbo modale, usiamo l'ausiliare *essere*. Se lo mettiamo alla fine dell'infinito, usiamo l'ausiliare *avere*.

4 Formate delle frasi secondo il modello.

Perché (tu dovere svegliarsi) così presto?

a. Perché ti sei dovuto svegliare così presto? b. Perché hai dovuto svegliarti così presto?

1. Come mai (tu volere vestirsi) così pesante?
2. Dora e Maria non (potere incontrarsi) perché erano impegnate.
3. Alla fine (noi dovere rivolgersi) al direttore dell'albergo.
4. Come mai Margherita (volere occuparsi) di sport ultimamente?
5. Il negoziante non (potere difendersi) dal ladro.

13

E Cosa ne pensi?

45

1 Ascoltate i mini dialoghi e abbinateli alle immagini.

- a.
 - Ecco il cappotto che mi piace. Che ne pensi?
 - Bello! Quanto costa?
 - 400 euro.
 - Mah! Secondo me, è un po' caro!
- b.
 - Andiamo a fare spese domani; eh, che ne dici?
 - D'accordo!
- c.
 - Cosa ne pensi di quel golf? A me sembra un po' pesante.
 - No, non credo che sia pesante. Anzi, penso che sia abbastanza leggero.
- d.
 - Bello questo vestito! Che ne dici?
 - Sì, lo trovo molto elegante, anche se un po' classico.



2 Osservate:

Chiedere un parere

che ne pensi?
che ne dici?
cosa ne pensi di...?

Esprimere un parere

lo trovo un po'...
secondo me, è...
penso che sia... / credo che sia...*

*Nota: "credo che sia" e "penso che sia" sono forme del congiuntivo, molto utili per parlare e scrivere in modo corretto e che vedremo dettagliatamente in Progetto italiano 2. Quindi, pazienza!



3

▷ Sei A: chiedi il parere di B su:

- qualcosa che indossi
- un personaggio famoso
- gli italiani e le italiane
- un regalo che vuoi fare
- una tua idea
- una città

▷ Sei B: esprimi la tua opinione su quello che dice A.

F Come si vive in Italia?

- 1 Jenny pensa di andare a studiare in Italia e ne parla con un suo amico che è già studente a Bologna. Leggete il loro dialogo e indicate le affermazioni che sono veramente presenti.

Jenny: Racconta un po': com'è la vita da studente in Italia?

Giorgio: Cosa vuoi sapere in particolare?

Jenny: Per esempio, bisogna studiare molto?

Giorgio: Chiaro: se uno vuole superare gli esami... beh, deve studiare.

Jenny: E di solito si esce molto?

Giorgio: Dipende dalla città. A Bologna, per esempio, dove sto io, ci sono moltissimi studenti e si esce spesso. Senza esagerare, però!

Jenny: Ah... e quando si esce che si fa, dove si va?

Giorgio: Mah, dipende, uno può andare a ballare in discoteca, può andare a bere o a mangiare in un'osteria ecc. Ci sono tanti locali per i giovani.

Jenny: Ah, bene! E si spende molto per uscire, per fare la spesa?

Giorgio: Guarda... sicuramente non è la città più economica d'Italia. Però, quando comincerai a conoscerla... vedrai che è possibile vivere bene con poco. Anzi, ci si diverte senza spendere tanto e alla mensa si mangia bene e si paga pochissimo.



1. Jenny chiede informazioni sui docenti dell'Università di Bologna.
2. Giorgio dice che superare gli esami non è molto facile.
3. Non si esce molto la sera in tutte le città italiane.
4. Di solito, quando si esce, si va al cinema o a teatro.
5. In genere, ci si diverte senza spendere tanti soldi.
6. Alla mensa si mangia bene.



- 2 Osservate le affermazioni n. 3-6. Qual è il soggetto del verbo in queste frasi?

3 Osservate la tabella.

La forma impersonale

In mensa uno mangia molto bene. ⇨ In mensa si mangia molto bene.
 Se uno non studia, non impara. ⇨ Se non si studia, non si impara.

Attenzione: Uno si diverte molto. ~~non Si si~~ diverte molto. **ma Ci si** diverte molto.
 Uno si sveglia presto. ~~non Si si~~ sveglia presto. **ma Ci si** sveglia presto.

4 Trasformate le frasi secondo il modello.

In Italia (*viaggiare*) spesso in treno.

a. *In Italia si viaggia spesso in treno.* b. *In Italia uno viaggia spesso in treno.*

1. Per comprare un appartamento in centro (*dover pagare*) tantissimo.
2. In questo ristorante (*mangiare*) bene.
3. Di solito non (*telefonare*) in casa di altri dopo le dieci di sera.
4. In una città come Firenze (*spendere*) molto per vivere.
5. Negli ultimi anni (*sposarsi*) dopo i trent'anni.



Osservate:

Quando uno è giovane, è più ottimista. ⇨ Quando si è giovani, si è più ottimisti.
 Se uno lavora troppo, si sente stanco. ⇨ Quando si lavora troppo, ci si sente stanchi.

14 - 17

5 Nel dialogo F1 abbiamo incontrato anche alcune espressioni impersonali. Eccone una lista più completa:

È possibile pagare con la carta di credito. (*Si può pagare...*)

Bisogna leggere le istruzioni.

È necessario lavorare di più. (*Bisogna, Si deve*)

(È) meglio andare via.

Non è facile/difficile fare nuove amicizie.

Non è giusto parlare così.

È inutile/utile cercare di convincerlo.

È bello stare con te.

*In espressioni come queste non è necessario specificare il soggetto.
 Dal contesto possiamo capire chi parla e di che cosa.*

18

Formate qualche frase con queste espressioni.

.....

G Abilità

- 1 **Comprensione.** La sig.ra Andretti parla con suo marito dei regali che ha comprato per Natale ai vari membri della famiglia. Abbinare le descrizioni alle illustrazioni opportune.

“A Maria ho comprato una bella sciarpa rosa di lana. A Tonino una cravatta grigia a righe, un po' cara ma bella. A Laura ho comprato un paio di guanti neri di pelle rivestiti di pelliccia. Per me un vestito verde a fiori che cercavo da tempo. Infine, per te caro ho comprato una maglia blu di cotone a maniche lunghe... Accidenti! Ti ho rivelato il tuo regalo!”



- 2 **Ascolto** Quaderno degli esercizi

- 3 **Parliamo**

1. Qual è il tuo stile nell'abbigliamento? In quali occasioni ti vesti in modo più classico o formale?
2. Dove vai a fare spese di solito: in centro, vicino a casa tua, nei centri commerciali?
3. Consideri l'abbigliamento importante e perché? Spendi relativamente (in base alle tue disponibilità economiche, rispetto ai tuoi amici ecc.) molto o poco per vestirti? Scambiatevi idee.
4. Quando è il periodo dei saldi nel vostro paese? Sono veramente convenienti?
5. Quanto è apprezzata la moda italiana nel vostro paese?

- 4 **Scriviamo**

Hai intenzione di andare a Roma per un paio di giorni. Scrivi un'e-mail ad una tua amica che studia lì per informarla di questo breve viaggio e delle spese che pensi di fare. Inoltre, chiedi se, in genere, conviene fare acquisti in Italia e dove in particolare a Roma. (80-100 parole)

Test finale

La moda italiana

Da molti anni l'Italia è sinonimo di moda. Il "made in Italy", espressione del gusto e della raffinatezza degli italiani, è uno dei settori più sviluppati dell'economia con esportazioni in tutto il mondo.

Gli italiani sono un popolo elegante e sono molto attenti alla moda. Tant'è vero che spendono parecchio per l'abbigliamento, anche se non tutti si possono permettere i capi firmati dei grandi stilisti. La maggior parte, infatti, si rivolge a tanti altri stilisti, meno conosciuti all'estero, che offrono alta qualità a prezzi più bassi.



Gli stilisti italiani

Chi non li conosce? I loro capi si trovano nei migliori negozi di tutto il mondo e le loro sfilate sono considerate spesso importanti eventi culturali. Vediamo in breve alcune di queste case di moda, diventate dei veri imperi economici:

Armani, creato da Giorgio Armani, con uno stile tutto suo. Con negozi propri in molte grandi città è uno dei marchi preferiti da molte stelle di Hollywood. Famosi i suoi completi da uomo e i suoi tailleur.

Valentino è dagli anni '60 sinonimo di lusso e uno dei marchi preferiti dall'alta società, con tanti clienti famosi. Oltre ad abiti classici produce anche articoli più moderni, jeans ecc.

Ferrè, creato da Gianfranco Ferrè, che fra l'altro ha diretto per anni la casa Dior, produce abiti dallo stile un po' più classico.

Roberto Cavalli è conosciuto per gli abiti da donna molto particolari e moderni, famosi sono anche i suoi jeans e i suoi profumi.

Versace, è una casa di moda nota per i disegni moderni e i colori vivaci. Molto famosa la sua linea di accessori.

Altri marchi di successo mondiale sono **Trussardi** (famosi i suoi jeans e i suoi accessori di pelle), **Missoni** (noto soprattutto per i suoi capi multicolori), **Laura Biagiotti**, **Prada** (che firma scarpe e accessori di lusso), **Gucci** (sinonimo di abiti, borse e accessori di alta qualità), **Dolce & Gabbana** e **Moschino** (gli stilisti preferiti dai giovani di tutto il mondo), **Ermenegildo Zegna**, **Salvatore Ferragamo**, **Krizia**, **Cerruti** ecc.

Luciano Benetton, da semplice commesso è arrivato a costruire pian piano un vero e proprio impero economico basato su idee semplici: capi colorati, clientela giovanile, vendita tramite il sistema franchising e pubblicità intelligenti e originali. Queste ultime, considerate spesso provocatorie, hanno suscitato molte polemiche, ma hanno anche fatto parlare della Benetton.
Un successo simile hanno avuto la Sisley e la Stefanel.



Moda italiana, però, non significa solo abbigliamento. Molto noti sono gli occhiali della Luxottica, che è il più grande produttore del mondo e collabora con le più importanti firme del settore, italiane e non.

Altrettanto famosi sono i gioielli italiani. L'Italia è il massimo produttore di oro lavorato a livello mondiale e la fantasia degli stilisti del genere (Bulgari ecc.) è senza limiti.

I prodotti di pelle (scarpe, accessori, giubbotti) sono, infine, un altro settore di successo internazionale degli italiani.

Leggete il testo e scegliete le affermazioni giuste.

- Per gli italiani è molto importante
 - a. comprare abiti firmati dai grandi stilisti
 - b. vestirsi bene
 - c. spendere poco per l'abbigliamento
- Degli stilisti presentati, più classici sono
 - a. Armani e Versace
 - b. Trussardi e Dolce & Gabbana
 - c. Valentino e Ferré
- Molto famosi sono gli accessori di
 - a. Moschino
 - b. Gucci
 - c. Missoni
- Luciano Benetton
 - a. deve molto alle sue pubblicità
 - b. è molto giovane
 - c. ha creditato una grande azienda



Attività online

Glossario: **raffinatezza**: eleganza, finezza; **capo firma**: vestito che porta la firma di un famoso stilista; **impero**: grande e potente organizzazione economica.

PDP Design

Fatte male, fanno male

Nessuna indicazione della provenienza
Materiali non garantiti
Basso valore aggiunto
Alta ricarica sui costi
Prezzi ingiustificati

Fatte bene, fanno bene

Rotelle prime e lubrificate
Innovazione nei processi produttivi
Attenzione alla salute e all'ambiente
Styling
Prezzi rapportati alla qualità

Il marchio di origine obbligatorio tutela il lavoro italiano, il consumatore e la sua salute

Il Made in Italy vale di più

Autovalutazione

Che cosa avete imparato nelle unità 8 e 9?

1. Sapete...? Abbinare le due colonne.

- | | |
|--------------------------|----------------------------------|
| 1. esprimere un parere | a. Bene, e quanto costa? |
| 2. informarvi sul colore | b. Che peccato! |
| 3. informarvi sul prezzo | c. Penso che sia una buona idea. |
| 4. esprimere rammarico | d. C'è anche in rosso, per caso? |
| 5. chiedere un parere | e. Allora, che ne pensi? |

2. Abbinare le frasi. C'è una risposta in più!

- | | |
|----------------------------|------------------------------|
| 1. Che taglia porta? | a. Ottimo, quanto ne vuole? |
| 2. C'è lo sconto, vero? | b. Bene, grazie e tu? |
| 3. Come ti sta? | c. Vorrei un paio di scarpe. |
| 4. Ha del buon prosciutto? | d. La Extralarge. |
| 5. Posso aiutarla? | e. È un po' stretto. |
| | f. Sì, del 15%. |

3. Completate.

- Tre stilisti italiani:
- Quattro colori:
- Due tipi di tessuto:
- Tre aggettivi per descrivere un abito:
- Il plurale di *mi sono dovuto svegliare*:

4. Scoprite le dieci parole nascoste, in orizzontale e in verticale, in questo riquadro.

D	U	V	E	T	A	C	C	O	N	B	E
A	G	I	O	F	I	G	I	A	C	C	A
V	E	T	R	E	N	A	T	U	N	I	C
E	L	U	S	O	D	R	I	A	Z	H	A
L	E	C	P	R	O	V	A	R	E	S	P
C	G	I	B	Y	S	C	E	J	O	C	H
R	A	C	C	E	S	S	O	R	I	O	O
U	N	U	P	E	A	F	I	K	E	N	I
D	T	O	S	P	R	E	Z	Z	O	T	S
O	E	X	E	Z	E	T	T	O	L	O	O

Verificate le vostre risposte a pagina 191.
Siete soddisfatti?

Il Duomo, Milano

